



# Podcast, api, clima, salute: ecco le coop del Buonarroti

## Alternanza lavoro, all'«Itt» nascono 9 cooperative formative

di **Ilaria Maria Tonini**

**I**n occasione di un nuovo progetto di Alternanza Scuola Lavoro, il mondo delle cooperative è entrato nelle classi di una scuola di Trento. Ieri si è infatti tenuta presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Tecnologico Buonarroti la presentazione di nove cooperative formative scolastiche, gruppi di lavoro che nel corso del prossimo quadrimestre lavoreranno come delle vere e proprie cooperative per portare a termine un progetto. La Provincia di Trento ha ideato questo modello per dare valore alla specificità del territorio trentino, che sicuramente si contraddistingue da altre realtà italiane per la forte presenza di cooperative. Nel corso della mattinata sono intervenuti diversi portavoce delle tre istituzioni che si sono intrecciate nella realizzazione del progetto, vale a dire scuola, Provincia e cooperative. Innanzitutto ha preso parola la preside dell'ITT Buonarroti, Laura Zoller, che si è soffermata sull'importanza dell'iniziativa: «Portare il mondo delle cooperative a scuola è stato e sarà un bel modo per i ragazzi di mettersi alla prova e di testare le proprie competenze ed abilità». La dirigente scolastica ha poi riflettuto su come i valori fondanti delle cooperative si allineino perfettamente con quelli che si cerca di trasmettere e far maturare negli studenti: lavoro in team, attenzione all'altro, solidarietà accomunano infatti questi due mondi. Con la conferenza di ieri si è dunque voluto dare il via a questo progetto, che è ancora agli inizi dato che i gruppi di lavoro formati



L'idea La presentazione delle nove cooperative formative scolastiche promosse dal Buonarroti © Marco Loss

da ragazze e ragazzi delle classi terze hanno appena concluso la fase di progettazione. Il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, Roberto Simoni, ha poi ringraziato la scuola e gli studenti per l'interesse dimostrato e la volontà di avvicinare il mondo delle cooperative a quello scolastico: «È fondamentale partire dai giovani e dalle scuole». Simoni ha poi ripercorso le tappe che hanno fatto sì che le cooperazioni diventassero un'istituzione così importante nella storia della regione, descrivendo inoltre le molteplici sfaccettature presenti nel mondo delle cooperative. Il presidente ha

dunque tracciato una distinzione tra il settore riservato al credito, dove svolgono un lavoro importante le casse rurali, quello per i consumi, segnato dalla presenza di famiglie cooperative, quello legato al mondo agricolo, di cui si conoscono diverse realtà come la Melinda e la Latte Trento, e infine l'area sociale, che si occupa di portare avanti proposte per aiutare le persone con fragilità. «Sono le cooperative, consorziandosi e lavorando in squadra, ad aver permesso ai prodotti trentini di essere esportati sul mercato internazionale» ha continuato il presidente. Sono poi

saliti sul palco i nove gruppi di ragazzi, che hanno presentato il loro progetto di cooperativa e spiegato come intendessero procedere nei prossimi mesi di lavoro. Tra un piano per ideare un sito web per la salvaguardia delle api, l'ideazione e costruzione di una stazione meteo nei pressi della scuola e un podcast sull'impatto dello sport su salute fisica e mentale, i ragazzi hanno esposto le proprie idee, che sono state approvate dalla dirigente scolastica Zoller tramite la sottoscrizione degli atti costitutivi di ciascuna cooperativa.